

T

E

A

T

R

R

A

G

A

Z

Z

I

2015-2016

CATALOGO SPETTACOLI

dall'INFANZIA alle Scuole

SECONDARIE di

II GRADO



Ert Fondazione
Teatro Bonci Cesena
direzione
Franco Pollini,
referente
Stefania Albertini

informazioni
e prenotazioni
tel 0547 355733
fax 0547 355720
saibertini@teatrobonci.it
www.teatrobonci.it

**TEATRO
ALESSANDRO
BONCI
CESENA**

**CATALOGO
TEATRO RAGAZZI 2016**

Direzione
Franco Pollini

referente
Stefania Albertini

Elenco spettacoli

TITOLO	COMPAGNIA	GENERE	ETA'	
I racconti di Mamma Oca	Drammatico Vegetale	Teatro d'attore e figura	3 - 8	Pag. 7
Il giardino stregato Di Maga Cornacchia	Gruppo Alcuni	Teatro d'attore e pupazzi	3 - 8	Pag. 8
La bottega dei giocattoli	CREST	Teatro d'attore e danza	3 - 8	Pag. 9
La fiaba dei colori	Franceschini Performing Arts	Animazione, pittura dal vivo e narrazione	3 - 8	Pag. 10
L'Armandone della Pimpa	Teatro Archivolto	Teatro d'attore e narrazione	3 - 8	Pag. 11
Le lacrime del Principe	Mattioli	Teatro d'attore	3 - 11	Pag. 12
Jack e il fagiolo magico	Accademia Perduta/ Romagna Teatri	Teatro d'attore oggetti	4 - 10	Pag.13
Verso casa	Teatro <i>distinto</i>	Teatro d'attore, gestuale e degli oggetti	4 - 11	Pag. 14
AAHHMM... Per mangiarti meglio!	Pandemonium Teatro	Teatro d'attore	6 - 10	Pag. 15
Hansel e Gretel	Il Baule Volante	Teatro d'attore	6 - 11	Pag. 16
Ho un lupo nella pancia	La Piccionaia Teatro Stabile d'Innovazione	Teatro d'attore	6 - 11	Pag. 17
La stanza dei giochi	Scena Madre	Teatro d'attore	6 - 11	Pag. 18
Dolce Miele	Onda Teatro	Teatro d'attore	6/8 -12	Pag. 19
Verso Klee Un occhio vede, l'altro sente	Tam Teatromusica	Teatro d'attore, marionette, burattini	6 - 13	Pag. 20
I vestiti nuovi dell'Imperatore	I Fratelli Caproni	T.d'attore clownesco	8 - 11	Pag. 21

TITOLO	COMPAGNIA	GENERE	ETA'	
La pietra dello scandalo (Progetto Puerilia)	Societas Raffaello Sanzio	Teatro d'attore	8 - 10	Pag. 22
La terra dei lombrichi (Progetto Puerilia)	Societas Raffaello Sanzio	Teatro d'attore	8 - 10	Pag. 23
Il sogno di Arlecchino	Fondazione AIDA	Teatro d'attore	8 - 14	Pag. 24
Il cavaliere inesistente	Teatro Gioco Vita	T. d'ombre e d'attore	10 - 14	Pag. 25
Rifugi	Ferruccio Filipazzi	Teatro di narrazione	11 - 18	Pag. 26
Renato Serra Il letterato in trincea	Alchemico Tre Michele Di Giacomo	Teatro d'attore	14 - 18	Pag. 27
Progetti Speciali, spettacoli di Istituti Scolastici ed Associazioni				
TITOLO	COMPAGNIA	GENERE	ETA'	
La fata verdura	Teatro Distracci	Teatro d'attore, ortaggi e	3 - 8	Pag. 29
La pozione della felicità	Mirko Alvisi	Pupazzi animati	3 - 11	Pag. 30
Brundibar	Conservatorio B.Maderna	Teatro musicale	6 - 11	Pag. 31
Canta e Cunta	Lelia Serra	Teatro	6 - 10	Pag. 32
Don Chisciotte	I Ragazzi di Betta	Teatro musicale	6 - 14	Pag. 33
Sbagliando s'impara	Fuori Scena	T. d'attore	6 - 11	Pag. 34
La bambina cometa	Scuola sec. A.Frank	T. d'attore	8 - 14	Pag. 35
Canterville	Teatro Musicale...e non solo! Auser	Commedia musicale	10 - 18	Pag. 36
Finchè matrimonio non ci separi	Quinte Strappate	Teatro d'attore	14 - 18	Pag. 37

MODALITA' e TERMINE DI PRENOTAZIONE

Per aderire alla stagione di Teatro Ragazzi 2016 del Teatro Bonci di Cesena, occorre compilare ed inviare la scheda di adesione entro il 18 ottobre 2015, la Segreteria avrà cura di elaborare le richieste, predisporre il calendario della stagione ed inviarlo alle scuole entro novembre 2015 (se a dicembre non fosse giunta nessuna notizia della prenotazione, contattare l'ufficio Teatro).

Il Teatro organizza il servizio di trasporto, se indicato nella scheda, che sarà effettuato dalla Ditta Casadei.

Costo del biglietto con trasporto è di € 9,00 (per tutti i Comuni limitrofi)

Costo del biglietto con trasporto è di € 7,00 per le scuole del Comune di Cesena e dei Comuni convenzionati con l'iniziativa (da verificare ogni anno).

Il costo del biglietto senza il trasporto è di € 4,00

L'ingresso per gli insegnanti e per gli accompagnatori è gratuito.

Formula di abbonamento per gli studenti della stessa classe che intendano assistere a più di due spettacoli: **Carnet 3 ragazzi** prevede

- 3 ingressi e trasporto a € 17,00 complessivi (per il Comune di Cesena e Comuni convenzionati)

- 3 ingressi e trasporto a € 21 complessivi (per tutti i Comuni limitrofi)

Il pagamento dei biglietti dovrà essere effettuato direttamente al botteghino del Teatro il giorno di spettacolo. Nel caso si intenda usufruire del Carnet, le modalità di pagamento sono: i primi due spettacoli a prezzo pieno, mentre l'ultimo spettacolo a €3 a studente.

Nella scheda di adesione è possibile indicare specifiche: es. giorni di compresenza o tempo pieno; se la scuola è aperta il sabato, se ci sono gravi situazioni di disabilità con carrozzina per sistemarli al meglio a Teatro (ma non sarà possibile inviare pulman speciali per disabili).

Le preferenze di posto (es. platea o palchi) saranno considerate solo nel caso siano puntualmente motivate da situazioni specifiche e annotate nel modulo fin dalla richiesta iniziale. Se lo spettacolo comprende spettatori di diverse età (materne, primaria di primo e secondo grado, ecc..) la sistemazione dei ragazzi avverrà, partendo dalla platea, in base all'età dal più piccolo al più grande.

Dopo la trasmissione del calendario definitivo, saranno concessi alcuni giorni per le richieste di modifica data o spettacolo; a gennaio non sarà più possibile accogliere richieste di cambiamento. Pertanto si chiedere la massima collaborazione, al fine di evitare defezioni dell'ultimo momento che possono creare difficoltà economiche ed organizzative per il trasporto e con le Compagnie teatrali. L'annullamento dopo tale data può comportare sanzioni per la Scuola.

Teatro Bonci – ERT Fondazione

Info: **tel. 0547 355733** (dalle ore 10 alle 13,30, dal lunedì al venerdì)

e-mail: **salbertini@teatrobonci.it**

**E.R.T. FONDAZIONE
TEATRO A. BONCI CESENA**

TEATRO RAGAZZI 2016
SCHEDA DI PRENOTAZIONE
(da inviare entro il 18 ottobre 2015)

Indirizzo e-mail della scuola*

SCUOLA*

(o Sede staccata)*

VIA (da indicare all'autista)*

CAP.

CITTA'*

PROV. () Tel.*

Classe / i *

Insegnante di riferimento*

Mail o cellulare dell'insegnante ref.*

Numero alunni * (se la scheda di adesione è unica per più classi, indicare il numero degli alunni per ogni classe)

(segnalare se presenti alunni **con carrozzina** n°. _____) NB. Non sarà possibile inviare pulman speciale per disabili, poichè impossibilitati a coprire la richiesta oramai così numerosa da parte delle Scuole.

TITOLO SPETTACOLO SCELTO

1°)*

Scegliere alternativa, nel caso di mancata programmazione della 1° scelta:

2°)*

3°)

NB: Qualora la stessa classe desideri vedere più di uno spettacolo, occorre compilare più schede (se si scelgono 3 spettacoli si consiglia il carnet 3).

Costo Spettacolo €9,00 a studente (comprensivo di trasporto) Comuni limitrofi

Costo Spettacolo €7,00 a studente (comprensivo di trasporto) Comune di Cesena e per le Scuole dei Comuni che aderiscono alla convenzione con il Teatro (da verificare)

Costo Spettacolo €4,00 a studente (senza trasporto)

Trasporto*:

SI'

NO

(barrare la preferenza)

Carnet 3 ragazzi (3 spettacoli con trasporto €21 o €17 in base al Comune di appartenenza):

SI'

Modalità di pagamento:

Botteghino

Bonifico bancario

(barrare la preferenza)

NOTE:

Da inviare o consegnare **entro il 18 ottobre 2015** a: **Emilia Romagna Teatro Fondazione** via Aldini n° 22, 47521 Cesena (FC) oppure al **fax: 0547-355720**. Info: **Stefania Albertini** (tel. 0547-355733)

Le richieste possono essere inviate anche all'indirizzo di posta elettronica: **salbertini@teatrobonci.it** specificando quanto richiesto nel presente modulo.

**Età consigliata
3 - 8 anni**

Compagnia Drammatico
Vegetale

I RACCONTI DI MAMMA OCA

regia di
Pietro Fenati

con
**Elvira Mascanzoni
e Giuseppe Violi**

scene e figure **Elvira
Mascanzoni
e Pietro Fenati**

scene virtuali
**Ezio Antonelli, Matteo
Semprini**

“Ma Mère l’Oye” è una suite di Maurice Ravel per pianoforte a quattro mani, in seguito trascritta anche per orchestra, composta di cinque pezzi, ispirati ad illustrazioni tratte da un libro di fiabe per l’infanzia dell’epoca: La bella addormentata nel bosco, Pollicino, Laideronnette imperatrice delle pagode, La bella e la bestia, Il giardino fatato.

Nei nostri “Racconti di Mamma Oca” i disegni che hanno ispirato Ravel prendono vita e con loro Pollicino, la bella addormentata e tutti gli altri piccoli protagonisti dialogando con le note di Ravel, evocano la poesia dell’infanzia.

La principessina si punge e cade in un sonno fatato che la trasporta in un sogno abitato da uccellini che cancellano le tracce di briciole di pane lasciate da Pollicino; sogna poi di Bruttina, la piccola imperatrice delle pagode amata dal serpentino verde, e della Bella prigioniera della bestia, a sua volta prigioniera di un incantesimo; infine il principe azzurro, col suo cavallo bianco, arriva nel giardino incantato e la risveglia con la forza dell’amore.

Un sogno, un altro sogno e un altro ancora...
Con le parole, le note, le figure animate,
le mani leggere degli attori animatori tessono
Una favola semplice e allo stesso tempo
ricca di profonde emozioni.

tecnica:
**teatro d’attore
e figura**

durata:
55 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

**Età consigliata
3 - 8 anni**

Gruppo Gli Alcuni

IL GIARDINO STREGATO DI MAGA CORNACCHIA

Produzione e regia
GRUPPO ALCUNI

Soggetto e
sceneggiatura di
Sergio Manfio

Con **Anna Valerio**
e **Anna Manfio**

Fata Corolla e Fata Valeriana si incontrano nel posto delle Favole e delle Fiabe insieme al loro gattone Otto.

Entrambe stanno cercando il libro magico delle fiabe e, quando lo trovano, si accorgono che una pagina è fuori posto. Fata Corolla, la più esperta, comincia a leggere e capisce che si tratta di una carta magica che le obbligherà a entrare nella storia che racconta.

Le due fate diventano così due principesse, Fiocco Blu e Fiocco Rosso, rapite dalla tremenda Maga Cornacchia e intrappolate in un castello tutto nero dove c'è una sola cosa bella: un meraviglioso giardino.

Un giorno le due principesse incontrano proprio in giardino Federico il Lombrico, un simpatico personaggio che cerca di aiutarle a fuggire svelando loro una filastrocca segreta:

Riccio saggio che racconta
Fiore bello che incanta
Sasso strano che spaventa
Foglie grandi centoottanta
La paura fa novanta.

Così le due principesse si mettono alla ricerca del Riccio saggio e Otto suggerisce loro di chiamarlo usando una trombetta. Il Riccio compare e dice di cercare innanzitutto un fiore che somigli a una ballerina. Intanto

Maga Cornacchia confabula con il suo aiutante, Babù, svelando ai bambini che il fiore è rosso. Dopo una lunga ricerca, le due principesse trovano sulla testa di Otto un grande papavero rosso e assistono alla sua trasformazione nella ballerina che le ringrazia per averla liberata dall'incantesimo di Maga Cornacchia.

tecnica:
**teatro d'attore
e di pupazzi**

durata:
55 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

www.alcuni.it

**Età consigliata
3 - 8 anni**

Compagnia CREST

LA BOTTEGA DEI GIOCATTOLI

testo e regia

**Sandra Novellino
e Delia De Marco**

con

**Giovanni Di Lonardo,
Valentina Elia,
Delia De Marco**

voci registrate

**Anna Ferruzzo e
Giovanni Guarino**

Storie intorno a giocattoli che si animano di vita propria abitano da sempre le fantasie dei bambini, che naturalmente giocano dando un'anima agli oggetti.

La nostra storia accade in una bottega di giocattoli, e le botteghe di giocattoli non sono forse delle città nelle quali i giocattoli vivono come delle persone? O meglio, le città non sono forse delle botteghe di giocattoli nelle quali le persone vivono come dei giocattoli? C'è sempre una bambola più bella e c'è la bambola invidiosa, un orsacchiotto che si innamora e un soldatino geloso, una mamma cattiva e una buona fata, giostre e macchinine che non si stancano di girare.

Un mondo parallelo che aiuta i bambini a fare esperienza di emozioni, imparando a non perdere "la bussola", passando dalla gioia alla delusione, dalla malinconia all'allegria, dall'amore al risentimento.

Una città solitamente notturna, perché vive nel profondo dei sentimenti. Non solo infantili.

Il lavoro è l'esito di un percorso avviato da un gruppo di attrici e di insegnanti di scuola materna intorno al linguaggio teatrale, più efficace rispetto ad un'utenza così particolare e impegnativa per verificare linguaggi e tecniche di lavoro che, ovviamente, lasciano poco spazio alle parole a favore di immagini, musica e gioco.

Lo spettacolo prende corpo anche dalle musiche originali di Mirko Lodedo, vero tappeto sonoro di azioni, danza e racconto che danno vita ai giocattoli.

O sono i giocattoli a dar vita agli attori?

Lo scoprirete solo visitando la nostra bottega.

9

tecnica:

**Teatro d'attore
e danza**

durata:

55 minuti

Luogo:

Teatro Bogart

www.teatrocrest.it

**Età consigliata
3 - 8 anni**

Compagnia Franceschini
Performing Arts

LA FIABA DEI COLORI

di e con
Gianni Franceschini

musiche di
**Giovanni e
Alessandro
Franceschini**

figure di
Marisa Dolci

I colori dell'arcobaleno sono protagonisti dell'opera, con i loro significati, i risvolti antropologici, folkloristici psichici, pedagogici e didattici.

Il contenitore di questo percorso è la fiaba. Come in un rito di passaggio un colore riesce a essere accettato dagli altri dopo aver vissuto un viaggio iniziatico, superato ostacoli, conosciuto le altre totalità della luce. La metafora ci riporta direttamente al vissuto del bambino, al suo crescere, vivere le esperienze della vita, affermarsi e gustare le soddisfazioni dei traguardi raggiunti. Il paragone si allarga al tema dell'inclusione e dell'integrazione del diverso nella comunità.

Il narratore, un "nonno", parla di un bambino/a che nessuno a scuola vuole vicino a se e per fargli/le capire che potrà conquistarsi un posto assieme agli altri suoi compagni narra la storia di Celeste che i colori dell'arcobaleno non volevano. Celeste parte per un viaggio nel mondo dei colori, li conosce, sperimenta le loro caratteristiche, pregi e difetti, trasformazioni e legami con figure e personaggi, infine superate mille difficoltà arriva all'arcobaleno e si sistema vicino agli altri con soddisfazione e gioia.

I linguaggi continuano la ricerca dell'artista nel rapporto tra immagine creata, musica e narrazione insieme ad elementi di animazione di figure, percorso che oltre all'aspetto estetico-spettacolare sempre più è caratterizzato da elementi di sviluppo del rapporto tra arte-teatro e il benessere dell'individuo, con elementi accennati di arteterapia, coinvolgimento emotivo e stimolo creativo.

tecnica:
**animazione,
pittura dal vivo
e narrazione**

durata:
55 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

**Età consigliata
3 - 8 anni**

Compagnia Teatro
dell'Archivolto

L'ARMANDONE DELLA PIMPA

di
Francesco Tullio Altan

*drammaturgia
e regia*

Giorgio Scaramuzzino

In occasione del 40° compleanno della Pimpa

Come ogni mattina la Pimpa esce di casa per affrontare una nuova avventura. Chissà oggi dove sarà andata? si chiede l'Armandone, amico inseparabile della cagnolina a pois che compie 40 anni.

Armando rimasto solo a casa gioca con i ricordi: il loro primo incontro, i giochi e le mille avventure vissute insieme.

Nata dalla penna di ALTAN, uno dei disegnatori italiani più conosciuti e apprezzati, con le sue storie colorate e mai banali. La Pimpa ha divertito intere generazioni di giovanissimi e ha ancora tante sorprese da regalare.

tecnica:
**teatro d'attore e
narrazione**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

**Età consigliata
3 - 11 anni**

Compagnia Mattioli

LE LACRIME DEL PRINCIPE

di
Monica Mattioli
con
**Francesco Praino
e Monica Mattioli**

*collaborazione
drammaturgica*
Monica Parmagnani

**Liberamente ispirato a "il mago dei Colori"
di Arnold Lobel**

Tanto ma tanto tempo fa, i colori non esistevano ancora e tutto quello che non era bianco e nero, era grigio. Per questo era chiamato il periodo grigio del mondo. A quel tempo, che piovesse o splendesse il sole, non c'era nessuna differenza. In un regno viveva un principe che quando era piccino aveva una voce incantevole. Con il passare degli anni in quel regno tutto grigio e nero la voce del principe si affievolì fino a scomparire.

E non solo ... più passava il tempo e più il principe si sentiva stanco con solo una gran voglia di dormire. Un giorno mentre il principe stava sonnecchiando dalla noia si accorse che dagli occhi stava uscendo del liquido trasparente; in quel regno nessuno mai aveva perso l'acqua dagli occhi. L'acqua usciva dai rubinetti, dalle fontane, scorreva nei fiumi, stava nei laghi, ma mai negli occhi. Da quel giorno la vita del principe, e dei bambini del regno iniziò a cambiare.

Per i bambini lo spettacolo è un tuffo nel mondo dei colori e delle emozioni: noia, paura, felicità, tristezza, amore e rabbia.

I piccoli spettatori possono riconoscere tutte le emozioni che attraversano la storia del principe poiché lo spettacolo nasce dalla collaborazione con insegnanti e bambini che hanno donato a questa nuova storia molti dei loro pensieri legati al loro vissuto emozionale e alla loro piccola ma grande esperienza di vita.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

**Età consigliata
4 - 10 anni**

Compagnia Accademia
Perduta/Romagna Teatri

JACK E IL FAGIOLO MAGICO

di
Marcello Chiarenza

regia
Claudio Casadio

con
**Mariolina Coppola
e Maurizio Casali**

Quanto valgono due fagioli?
Questa è il problema.

Il povero Jack conosce poche cose della vita: sa di essere piccolo, sa che la mamma gli vuol bene, che il suo papà non c'è più, che la mucca fa il latte e che la fame, il freddo e la povertà non fanno paura fin tanto che la mucca fa il latte.

Un giorno però il giovane Jack si ritrova in pericolo e deve compiere una grande scelta: seguire i saggi ma modesti consigli della mamma o credere al proprio istinto, incontrare gravi pericoli, sperare nella buona sorte per uscire dai guai e trovare la felicità?

L'antica fiaba popolare inglese di Jack e il fagiolo magico racconta di un'enorme e miracolosa pianta di fagioli, di un temibile gigante che si nutre di mucche grasse, di enormi montoni ma soprattutto di bambini!! E poi di arpe miracolose, di uova d'oro ma soprattutto del coraggio di un bambino e dell'astuzia con cui sa affrontare i pericoli e sconfiggere le avversità.

tecnica:
**teatro d'attore,
oggetti**

durata:
55 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

Lo spettacolo è agito da una sola attrice-narratrice, che impersona i ruoli del narratore, del protagonista e dei vari personaggi della vicenda ed è ambientato in una vecchia soffitta in cui, di volta in volta, vengono ritrovati oggetti-chiave, elementi che richiamano alla memoria l'antica fiaba narrata. Affiancata dagli oggetti magici di Marcello Chiarenza (l'enorme scarpone del gigante, l'enorme paiolo della moglie dell'orco, gli strumenti per la mungitura...) l'attrice, diretta da Claudio Casadio.

**Età consigliata
4 - 11 anni**

Compagnia Teatrodistinto

VERSO CASA

ideazione e regia
Teatrodistinto

con
Alessandro Nosotti

scene e costumi
Teatrodistinto

Un ricordo che si affaccia alla mente può trovare molteplici strade per diventare racconto. Quando non si serve della parola per avere una voce, passa attraverso immagini, atmosfere, odori e suoni che diventano metafora capace di comunicare a più livelli.

Un attore ci racconta, attraverso l'utilizzo di oggetti evocativi e fotografie custodite con cura, la vicenda di due personaggi anziani, teneri e comici, forse due nonni.

Questi si provocano, violano i reciproci spazi pur di ottenere ciò che vogliono.

Come bambini capricciosi si nascondono, fuggono, si infuriano, esagerano, si mettono alla prova e soprattutto si divertono.

Come spesso accade nella vita, un evento imprevisto accorcia la distanza tra i due personaggi immaginari.

I loro confini si cancellano; le loro realtà divise si fondono in un percorso che li conduce....verso casa.

L'attore in scena compie quindi un percorso inaspettato, in cui discordia ed egoismo conducono ad un finale pieno di speranza per tutte le diverse età della vita.

tecnica:
**teatro d'attore,
teatro gestuale,
teatro degli oggetti**

durata:
45 minuti
seguiti da
conversazione
con il pubblico

Luogo:
Teatro Bogart

**Età consigliata
6 - 10 anni**

Pandemonium Teatro

AAHHMM...

PER MANGIARTI MEGLIO!

testo e regia
Tiziano Manzini
con
Tiziano
e Giulia Manzini

Certamente non s'impara COSA MANGIARE in un'ora di Teatro. Abbiamo preferito affrontare la questione da un punto di vista allo stesso tempo importante e insolito: qual è uno dei momenti più "terrificanti" della tipica giornata scolastica? Ammettiamolo:

IL PRANZO IN MENSA!

Si possono osservare in azione specialisti del
NON MI PIACE, NO NON LO MANGIO,

- dondolatori di sedie
- giocatori di posate e stoviglie e batteristi al cucchiaino
- leccatori di piatti e ruttatori delle caverne
- parlatori masticanti e spruzzatori di briciole
- velocisti dell'ingoiolo
(piatto di maccheroni divorato in 38 secondi!)
- maratone del piatto
(risotto con le zucchine "quasi finito" in solo 30 minuti)
- spruzzatori d'acqua e lanciatori di molliche....

e qui ci fermiamo!

Pare che per i bambini COME MANGIARE a tavola, più ancora di cosa mangiare in modo sano, sia diventata una vera MISSIONE IMPOSSIBILE!

E ovviamente non solo nella mensa ma anche a casa, al ristorante.... Il nostro sarà un viaggio teatrale, divertito e divertente, sugli errori, gli stereotipi, i pregiudizi, i dubbi, le vicissitudini che hanno vissuto e ancora vivono generazioni di genitori (e ovviamente a cascata i figli) alle prese con informazioni alimentari contraddittorie, buone intenzioni che finiscono di fronte ai ritmi della realtà quotidiana. E rividendo con ironia, anche paradossale, queste vicissitudini, sicuramente i piccoli spettatori potranno forse capire che non è poi così impossibile comportarsi meglio; gli adulti... potranno riconoscere alcuni degli errori che, senza volerlo, a volte compiono.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

www.pandemoniumteatro.org

15

**Età consigliata
6 - 11 anni**

Compagnia Il Baule Volante

HANSEL E GRETEL

di
**Roberto Anglisani
e Liliana Letterese**

Con
**Liliana Letterese e
Andrea Lugli**

Regia di
Roberto Anglisani

Una casa al limitare del bosco,
una famiglia in difficoltà.
Due bambini, soli davanti ad una realtà
dura e al bisogno urgente di diventare grandi.
Ecco i protagonisti di questa fiaba antica, una fiaba
che, attraverso un'affascinante simbologia, ci conduce
alla conquista di uno straordinario tesoro.

Con "Hansel e Gretel" prosegue un percorso di ricerca
sulla fiaba classica e contestualmente un lavoro sulla
tecnica della narrazione a due voci.
Attraverso l'uso della parola e della essenzialità
del gesto abbiamo cercato di trasferire intatti
i molteplici significati di una fiaba che da sempre parla
alle nostre corde più profonde, capace di avvicinare
grandi e piccoli con il racconto di un processo
di crescita che necessariamente è costellato
di difficoltà e di un rapporto con una cruda
realtà che si può vincere.

Lo spettacolo utilizza principalmente
la tecnica del racconto orale, con la sua
essenzialità ed immediatezza, nel tentativo
di cogliere l'essenza più profonda
del racconto, con pochi oggetti
e costumi, lasciando alla voce e al
corpo tutta la loro forza evocativa.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

**Età consigliata
6 - 11 anni**

La Piccionaia
Teatro Stabile d'Innovazione

HO UN LUPO NELLA PANCIA

*Testo e regia
di*
**Valeria Raimondi
e Enrico Castellani**
Babiloniateatri
con
**Carlo Presotto
e Matteo Balbo**

In effetti ogni tanto, facendo attenzione,
lo sento che va in giro.
Non è proprio fame.
E' qualcosa che mi muove e che si muove.

Lo spettacolo gioca sulle relazioni tra bambini ed adulti attraverso il cibo. Dolce, salato, aspro, amaro. Il senso del gusto accompagna la costruzione delle nostre relazioni con il mondo. Ci allontaniamo dal dolce rassicurante del latte materno alla ricerca di cibi salati, assaggiamo il mondo e le persone intorno a noi, ridiamo e mastichiamo i sapori aspri che ci fanno fare le boccacce, finché impariamo ad assaporare anche l'amaro, ed iniziamo ad essere grandi. Nello scoprire il mondo continuiamo a tessere continui legami tra il gusto del cibo e le persone che ce lo preparano o ce lo porgono, dagli altri che sono insieme a noi quando mangiamo.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

Cibarsi non è solo un bisogno primario. Per noi umani è uno dei luoghi più importanti della relazione con chi ci sta intorno, luogo in cui prendono forma le nostre paure ed i nostri desideri.

**Età consigliata
6 - 11 anni**

Compagnia ScenaMadre

LA STANZA DEI GIOCHI

con
**Elio Cioffi, Emma
Frediani**

oggetti di scena
Erica Canale Parola

regia e drammaturgia
**Marta Abate,
Michelangelo Frola**

Uno spazio pieno di giocattoli,
dove passare ore e ore
a inventare, ridere, costruire, divertirsi.
Questa è, nell'immaginario di ogni bambino,
la stanza dei giochi.

Ma basta poco perché il terrain de jeux
diventi terrain de guerre, la dimensione di un
conflitto dove ogni gioco innesca e alimenta una
diversa sfumatura dell'egoismo.

Due bambini imparano così sulla propria pelle
quanto ci si possa ferire in modo molto sottile,
semplicemente rendendo il gioco strumento di
inganno, ricatto, minaccia. La stanza dei giochi
mette in scena una piccola guerra fredda dove
la realtà e il gioco si confondono, il tempo non
è più un parametro immutabile e agli adulti
non è permesso entrare.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

“Uno spazio scenico affidato alla naturalezza
di soli attori bambini, che ribalta la consuetudine
del Teatro Ragazzi interpretato da adulti per riscoprire
il nesso fondante tra gioco e teatro. ...”

**Età consigliata
6/8 - 12 anni**

Compagnia ONDA Teatro

DOLCE MIELE
Un racconto a quadri

di
**Silvia Elena
Montagnini**
e **Bobo Nigrone**

con
**Silvia Elena
Montagnini**

regia
Bobo Nigrone

**Liberamente tratto dall'opera
di Roald Dahl**

La scena è popolata da cornici.
Le cornici però non contengono quadri.
Dolcemiele: un nome che racconta tutto.
Dolcemiele è una maestra e come tutte le maestre -
quelle buone - cerca di comprendere e andare
incontro ai suoi alunni. Una maestra così è la maestra
che ogni bambino vorrebbe ma, come spesso
succede, chi aiuta gli altri spesso non aiuta se stesso.
Chissà se una bambina un po' particolare, riuscirà a
comprendere lei?

Il racconto che prende vita parte dalla suggestione
legata al romanzo "Matilde" di Roald Dahl.
È la storia di Dolcemiele, Matilde e altri personaggi
che, con l'avanzare della vicenda, svelano la storia
della bambina, della maestra e delle loro famiglie
che si sciolgono per dar vita ad una nuova famiglia,
meno convenzionale, nella quale regnano sostegno
e amore. È una storia che racconta l'importanza
dell'ascolto e della comprensione e soprattutto
racconta che non sempre tutto è come appare.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

www.ondateatro.it

**Età consigliata
6 - 13 anni**

Compagnia Tam teatromusica

VERSO KLEE *Un occhio vede, l'altro sente*

ideazione

**Pierangela Allegro
Michele Sambin**

scrittura

Pierangela Allegro

con

**Flavia Bussolotto e
Alessandro Martinello**

Molte delle parole che in forma di racconto poetico contrappuntano il lavoro scenico, sono tratte dai *Diari di Paul Klee*

**Uccelli
di conoscenza
pesci di
cuore**

**minuscole creature dagli occhi senza
confini...**

Buongiorno a voi!

La scena si presenta composta da una serie di stanze. In continua trasformazione. Abitate da figure a metà tra la marionetta e il burattino: il clown dalle grandi orecchie, Signor Oscar, i teatrini col sipario rosso, le maschere cenciose, l'eroico suonatore di violino, Signor Klee.

Grazie a loro si costruisce un mondo ad arte dove tutto si intreccia e niente prevale e dove la pulsazione ritmica di luce buio suono e silenzio guida il gioco in cui un occhio vede e l'altro sente.

C'è un testo all'inizio dello spettacolo in cui Klee nomina le minuscole creature dagli occhi senza confini, per noi quelle creature sono i bambini spettatori ai quali offriamo lo spettacolo così come Klee costruiva e poi donava al piccolo figlio Felix i burattini perché giocasse al suo teatro.

Cosa ne faranno dello spettacolo i bambini che lo vedranno, resterà per noi un mistero.

Ci auguriamo li possa aiutare a re-interpretare il mondo in una chiave magica allusiva e misteriosa.

E che li renda leggermente felici.

Il teatro, spesso, può farlo.

tecnica:
**teatro d'attore,
marionette,
burattini**

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

www.tamteatromusica.it

**Età consigliata
8 - 11 anni**

Compagnia I Fratelli Caproni

I VESTITI NUOVI dell'IMPERATORE

*ideato, diretto e
interpretato da*
**Alessandro Larocca,
Andrea Ruberti e
Max Zatta**

testi
Luca Chierigato

C'è un regno, piccolo, molto piccolo, così piccolo da somigliare a un circo, dove vivevano due fratelli stravaganti, un po' eccentrici, un po' anziani, un po' clown, consiglieri di un giovane sovrano, il re della pista, che desta in loro molta preoccupazione perché incapace di prendersi cura del proprio regno. Il re è vanitoso, superficiale, passa il suo tempo a curare il proprio aspetto, si cambia d'abito in continuazione e non è mai soddisfatto di ciò che indossa. Qui ci vuole un piano segreto, uno stratagemma... e così i due fidati consiglieri escogitano un'idea, e vestono i panni di due sarti mirabolanti capaci di costruire un abito meraviglioso, magnifico e... invisibile!
O meglio, trasparente agli occhi degli stupidi, nella speranza di far rinsavire il giovane re.

Con questo spunto di partenza, che in parte si discosta dalla storia originale, I FRATELLI CAPRONI si cimentano con un classico della letteratura per ragazzi, scritto da H.C. Andersen perché tutti potessero vedere la fragilità del potere. La trama diventa un pretesto per il gioco clownesco e attoriale e i personaggi sulla scena creano mondi invisibili, vestito compreso. Come si fa, ad avere la stoffa del re? Già. Di stoffa, stiamo parlando, di capacità, e nessuno ha voglia di fare la figura dello stupido. Perché è un termine infelice che ti rimane addosso a lungo, e se qualcuno lo pensa o lo dice di te, ci rimani male. Il trucco riesce, il Re ci casca: l'abito invisibile diventa sempre più importante, ricco, bellissimo, non ci resta che sfilare davanti al popolo! L'inganno è tirato fino al limite, e sono gli stessi consiglieri a non sapere più se sia il caso di continuare. Anche loro sono nudi, nudi di fronte alla menzogna e alla stupidità. "I vestiti nuovi dell'Imperatore" è una scatola di specchi;

21 arriva un'altra sfumatura, un nuovo gioco, è perfetta per clown e mimi, che possono trasformarsi a piacimento in tutti i personaggi.

tecnica:
**teatro d'attore
clownesco**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

www.ifratellicaproni.it

Progetto PUERILIA 2016

*Gli spettacoli, nascono all'interno della riflessione tecnica sul teatro infantile chiamato **Metodo errante**, nato all'interno di Puerilia - festival di puericultura teatrale, che il Teatro Comandini organizza per la città di Cesena dal 2011.*

Lo spettacolo è una forma teatrale aperta, ha cioè bisogno dei bambini per comporsi e per compiersi. I bambini, guidati dalle figure della narrazione, entrano letteralmente dentro lo spazio dell'azione e determinano l'andamento della vicenda con le loro decisioni o con i loro interventi. Gli insegnanti che li accompagnano sono gli osservatori privilegiati dell'azione scenica. Inoltre, attraverso due incontri che precedono la visione dello spettacolo, Chiara Guidi incontrerà gli insegnanti e con loro affronterà le tematiche del lavoro fornendo alcune linee aperte di ricerca.

**Età consigliata
8 - 10 anni**

LA PIETRA DELLO SCANDALO

di
Chiara Guidi

da Macbeth di Shakespeare

E' la storia di una pietra vecchia come la terra, che
prima fa inciampare tutti coloro che la incontrano
lungo il loro cammino e poi dice la cosa più bella del
mondo : Diventerai Re!

Quella voce crea un desiderio.

E lo si vuole realizzare.

A tutti i costi.

Per cui spesso accade che per avere
una cosa bella devo fare una cosa brutta.

Il bello è brutto. Il brutto è bello.

Lo faccio? Non lo faccio?

E' una bella domanda.

Che riguarda tutti.

In primo luogo me.

Poi te.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Comandini
dal 26 al 29 aprile
ore 9.00 e 10.30
(una classe per ogni
replica, fino ad
esaurimento posti)

**Età consigliata
8 - 10 anni**

Progetto PUERILIA
Societas Raffaello Sanzio

LA TERRA DEI LOMBRICHI Una tragedia per bambini

di
Chiara Guidi

da Alceste di Euripide

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Comandini
dal 18 al 22 aprile
ore 9.00 e 10.30
(una classe per ogni
replica, fino ad
esaurimento posti)

I lombrichi ciechi e sordi, giorno dopo giorno, rivoltano e vagliano la terra. Dalle profondità del suolo, portando in superficie mucchietti di terriccio, sollevano il terreno, trasformano il paesaggio e seppelliscono, custodendoli, molti oggetti antichi. Essi ricoprono e proteggono permettendo, a ciò che è sepolto, di ritornare. Per incontrare i lombrichi occorre scavare ed entrare nella terra perché solo stando un po' con loro è possibile comprendere bene il loro segreto. Oh! E' un'impresa impossibile, perché nessuno può andare sotto terra, stare con i lombrichi e restare vivo! Occorre, allora, fare come Alceste, diventare come lei, seguendo la sua storia così come ce la racconta Euripide, un poeta dell'antica Grecia. Alceste, accettando di morire al posto del marito Admeto, scende nelle viscere della terra e poi, grazie all'aiuto di Eracle, risale in superficie lasciando i lombrichi alla loro infaticabile azione: andare sotto e poi risalire sopra... sotto... sopra... sottosopra...un movimento inestinguibile che illumina di speranza anche la tragedia.

CORSO PER INSEGNANTI

Chiara Guidi terrà il laboratorio
"SSSSSSSST! SILENZIO"
riconosciuto come corso di formazione/aggiornamento
per insegnanti per l'anno scolastico 2015/2016.

Per informazioni: prenotazioni@raffaellosanzio.org
tel 0547 25566

www.raffaellosanzio.org

**Età consigliata
8 - 14 anni**

Fondazione AIDA

IL SOGNO DI ARLECCHINO *Viaggio nella Commedia dell'Arte*

regia di
Pino Costalunga

con
**Andrea Bellacicco,
Pino Costalunga,
Jacopo Pagiari**

Arlecchino, la maschera più conosciuta della Commedia dell'Arte, è un'invenzione che risale a un attore preciso che con quella maschera e la sua compagnia riempì di stupore tutte le corti europee: si tratta del mantovano Tristano Martinelli che visse tra la seconda metà del '500 e l'inizio del '600. Quello che la storia, mescolata alla leggenda, ci racconta è che questo comico dell'arte, per inventare il suo Arlecchino, ha usato una maschera di diavolo della Sacra Rappresentazione, una forma di teatro popolare diffusa fin dal Medio Evo un po' in tutta Europa (i "Mystery Plays" inglesi o gli "Auto Sacramental" spagnoli) dove i diavoli avevano quasi sempre ruoli comici.

L'aura di leggenda che circonda Martinelli e il fascino che questa figura di uomo e attore ha sempre esercitato, ci permette di raccontare, tra dati storici e molta invenzione, il sogno di un modo di far teatro che diventò presto famoso in Europa e in tutto il Mondo: la Commedia dell'Arte.

Lo spettacolo, seguendo la vita di Tristano Martinelli\Arlecchino, che fu amico intimo dei Reali di Francia e che diventò ricchissimo con una maschera da povero cialtrone, racconta come in un sogno, la storia e la vivacità di tutto un genere teatrale che ci ha regalato, oltre ad Arlecchino, altri personaggi rimasti nella memoria collettiva: dal tirchio Pantalone al povero Pulcinella, dalla bella Isabella al cocciuto Dottore, dal tronfio Capitano al povero Zanni.

Un viaggio tra maschere e attori, tra diavoli e poveri diavoli, tra l'Inferno di un mondo di poveracci e la vita nelle splendidi corti del Rinascimento: un viaggio divertente e serio nel

24 Mondo della Commedia dell'Arte.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

www.fondazioneaida.it

Età consigliata
10 - 14 anni

Teatro Gioco Vita

IL CAVALIERE INESISTENTE

di Italo Calvino

con
**Valeria Barreca,
Tiziano Ferrari**
voce registrata
Mariangela Granelli
drammaturgia
**Cristina Grazioli,
Fabrizio Montecchi**
regia e scene
Fabrizio Montecchi

tecnica:
**teatro d'ombre
e d'attore**

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bonci

www.teatrogiocovita.it

Ne *Il cavaliere inesistente* l'epoca di Carlo Magno e dei Paladini, e la giostra di avventure, inseguimenti e battaglie, sono un pretesto per parlarci di noi e del nostro difficile rapporto con la realtà. Calvino affronta, con grande profondità e ricchezza di sfumature, e allo stesso tempo con leggerezza e ironia, il tema dell'identità nell'uomo contemporaneo.

Un'identità che appare scissa, o addirittura in alcuni casi inesistente, e propone diversi modi di "essere", di "stare" al mondo come individui.

Questi temi sono subito evidenti nella figura di Agilulfo, il cavaliere che sotto le placche della propria armatura semplicemente non esiste, nonostante sia convinto del contrario, e nel personaggio di Gurdulù che, pur essendo di carne, ignora del tutto la propria esistenza e si tramuta negli oggetti, negli animali e negli uomini che incontra.

Tra questi due estremi stanno tutti quelli che lottano continuamente in bilico tra una condizione d'esistenza e d'inesistenza.

Rambaldo, giovane combattente che vuole vendicare la morte del padre e "cerca le prove d'esserci" nell'azione.

Torrismondo, l'altro giovane guerriero, che ricerca l'esserci "in qualcos'altro che se stesso, da quel che c'era prima di lui, il tutto da cui s'è staccato".

Bradamante, donna guerriera, innamorata di Agilulfo, ma anche narratrice occulta della storia nelle vesti di Suor Teodora, che ricerca le prove della sua esistenza nell'amore e nella guerra.

Nel linguaggio scenico di Teatro Gioco Vita la presenza immateriale e incorporea dell'ombra

25 si fonde con la presenza materiale e corporea dell'attore.

**Età consigliata
11 - 18 anni**

Compagnia Ferruccio Filipazzi

RIFUGI

*Brani scritti
e scelti da*
Ferruccio Filipazzi

Musiche e suoni di
Claudio Fabbrini

Immagini a cura di
Letizia Di Blasi

Sopra... le bombe, gli spari, la paura, la morte
Ma anche la vita, la speranza
Sotto è rifugio, è tana, grotta, caverna
E occhi
La storia siamo noi
La storia siamo noi?
Sopra Hitler e Mussolini, Stalin e Churchill
Ma anche Giovanni e Rocco e Maria
Sotto è mani che si stringono per paura, ma anche per
amore e voglia di futuro
E occhi
Di bambini e uomini e donne

La storia è anche questo tunnel, questo stare sottoterra;
la vita, la guerra, la verità sono qui,
ma anche da un'altra parte.
"Io la storia di quegli anni l'ho imparata dopo, leggendo.
Quanti ne ho letti di libri! Quando sei giovane e
vivi dentro alle cose...Ecco, le vivi, ma non c'è il distacco
sufficiente per capirle... sì dopo avverti le brutture,
le ingiustizie, le falsità, ma allora, tranne straordinarie
eccezioni, pensi a giocare, a cantare, divertirti, innamorarti..."
La storia siamo noi: ci siamo dentro, anche se non ce ne
accorgiamo, possiamo viverla, cambiarla o semplicemente
farcela passare sopra, lasciare un segno anche se piccolo o
essere solo polvere impalpabile che scorre via con un
semplice soffio. E allora immagini di guerra, morte,
sangue e sofferenze, ma anche e soprattutto di piccoli
gesti quotidiani, semplici e scontati,
che danno volto alla speranza e al futuro.

tecnica:
teatro di narrazione

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

**Età consigliata
14 - 18 anni**

Michele Di Giacomo

**RENATO SERRA
IL LETTERATO IN TRINCEA**

Reading teatrale

a cura di

Michele Di Giacomo

Regia

Michele Di Giacomo

Con

**Michele Di Giacomo
e Martino Reggiani**

“Renato Serra. Il letterato in Trincea” si propone come un reading teatrale, una lettura scenica, recitata ad opera dell’attore e regista cesenate Michele Di Giacomo, accompagnato dalla musica di Martino Reggiani.

Il tema del reading è il rapporto di Serra con la Guerra. L’esperienza diretta di Serra nella Prima Guerra Mondiale va dal 6 luglio del 1915 al 20 luglio dello stesso anno, giorno in cui il tenente Serra rimase ucciso a Podgora.

Questo brevissimo periodo viene riportato in scena dalle parole dello stesso Serra, parole conservate nel suo taccuino, ritrovato nella borsa a tracolla del tenente. Il diario di Serra diventa l’opportunità per riportare in vita il letterato, in occasione del centenario della sua scomparsa, lo strumento con cui entrare all’interno dei suoi pensieri per rivivere l’esperienza al fronte, l’atmosfera della guerra e il travaglio della sua mente.

“Meno male che si lascia questo campo che m’è divenuto intollerabile: su questa terra cattiva, pestata, indurita, con queste buche malfatte e questi sentieri a casaccio, che non puoi guardare senza sentire in tutte le membra la noia ingrata e inevitabile del giaciglio insufficiente, che non ti lascia stendere....che ti snerva senza scopo, tutte le difficoltà e le asprezze delle cose malfatte, provvisorie, che ti tolgono il cuore di provare a raddrizzarle” da Diario di Trincea

tecnica:
teatro d’attore

durata:
65 minuti

Luogo:
**Palcoscenico
Teatro Bonci**

Sezione rappresentata da:

PROGETTI SPECIALI



ISTITUTI SCOLASTICI



ASSOCIAZIONI CULTURALI



**Età consigliata
3 - 8 anni**

Compagnia Teatro Distracci

LA FATA VERDURA

di e con
Cristina Casadei
e
Giuseppe Viroli

Un tempo, sulla Collina, i bambini avevano fatto
l'Orto. Poi sono arrivate le ruspe.
E' nata la Città Grigia. Nella Città tutto è grigio.
Anche gli Abitanti, anche il Sole.
L'unico cibo sono i "GrigioBurger", panini grigi
prodotti dal Signor Grigione.

Passano gli anni. Un giorno, lo Spazzino Grigio trova
sul marciapiede un Piccolo Pomodoro Rosso.
Dal Pomodoro esce la variopinta e squinternata
Fata Verdura, risvegliata dal sonno.
Il suo compito: portare la verdura dove non c'è.
La Fata vede la Città e gli Abitanti, grigi e tristi.

Fa una magia.
Quella notte, su porte finestre tetti muri e muretti
nascono pomodori, cavoli, lattuga, carote, carciofi,
melanzane, zucchine, ravanelli ...

La città si riempie di verdure, sapori e colori.
Ma le Verdure sono preoccupate.

Gli Abitanti Grigi non le hanno mai viste.
Si spaventeranno? Impareranno ad amarle?
Avranno la pazienza di coltivarle?

E se impareranno ...
Cosa dirà il Signor Grigione, re dei GrigioBurger?

Ci sarà da combattere, per far conoscere
a quel mondo grigio una nuova dimensione:
la magia delle Verdure e della loro nascita,
il rito e la cura di un orto, la varietà dei sapori/colori.

tecnica:
**teatro d'attore
ortaggi e pupazzi**

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

**Età consigliata
3 - 11 anni**

Compagnia Mirko Alvisi

LA POZIONE DELLA FELICITA'

con
Mirko ALvisi

autori e regia
Mirko Alvisi
Raffaella Candoli

LEILA, la giovane figlia del Re PAVEL sempre allegra e piena di vita, resta vittima dell'incantesimo di una strega che la rende tremendamente triste, e sembra davvero che nulla sia in grado di ridarle il sorriso. Il fedele alchimista KOMIR decide di fare qualcosa per risolvere la malinconia che affligge la giovane principessa. Dopo aver consultato montagne di libri magici e misteriosi riesce a trovare l'unica e sola pozione della felicità. Una pozione tutt'altro che facile da realizzare per la difficoltà di reperirne i bizzarri ingredienti e per la modalità insolita della sua preparazione.

Sono necessari infatti, una scaglia del sapiente drago GERALDO, un ciuffo della pelliccia di FERDI, il gatto dagli occhi verdi, e una piuma dell'avvoltoio VLADIMIRO. Questi saranno i primi elementi da trovare, per non parlare del rombo di tuono, del canto del primo usignolo di primavera, la risacca del mare ed altri inconsueti componenti quali baci, abbracci, carezze, e sogni di bambini per completare la realizzazione della strana ricetta.

Ma KOMIR dovrà fare i conti con NOTTO il dispettoso omino nero, e GERIA la perfida vecchiarda, che gelosi dell'animo nobile dell'alchimista tenteranno in tutti i modi di ostacolarlo.

Una storia di grande impatto scenico che ha le caratteristiche della fiaba, ma che rappresenta anche una metafora: nella vita si incontrano difficoltà, pericoli e anche persone non amichevoli, ma con l'aiuto di familiari e amici, comportandosi con lealtà e sincerità i problemi possono essere affrontati e superati.

tecnica:
pupazzi animati

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

**Età consigliata
6 - 11 anni**

Conservatorio Musicale
B. Maderna di Cesena

BRUNDIBAR

regia
**Conservatorio
B. Maderna**

con
alunni della Scuola

In questo nuovo progetto si intrecciano quest'anno storie e culture parallele, percorsi differenti nei luoghi e nello spazio uniti da un comune sentire musicale grazie al quale i bambini e ragazzi in modo magico ed irripetibile rendono poetico anche ciò che nasce nel dolore o nell'orrore.

Così la storia di BRUNDIBAR, un'opera per bambini del compositore ceco ebreo Hans Krása su libretto di Adolf Hoffmeister, originariamente rappresentata dai bambini del campo di concentramento di Theresienstadt nella Cecoslovacchia occupata, si intreccia con quella di VIKI, un bambino albanese che viene in Italia insieme alla sorellina e alla mamma per raggiungere il papà, che da tempo lavora nel nostro paese come muratore.

E' l'espressione musicale ancora una volta a rendere possibile il miracolo, è ciò che permette a questi ragazzi di passare attraverso questi eventi terribili senza perdere niente del loro bagaglio di sensibilità. Il canto dei bambini nel teatro nel momento della recita unisce generazioni diverse, contesti culturali diversissimi; insieme alla musica di Krása troveremo quindi ninna nanne siriane, danze rumene, ritmi berberi e ostinati bachiani, tutti adattati alle voci dei ragazzi secondo la formula ormai sperimentata del cantare insieme in teatro.

tecnica:
teatro musicale

durata:
70 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

**Età consigliata
6 - 10 anni**

Lelia Serra, Paola Sabbatani

CANTA E CUNTA

*Regia
e con*
**Paola Sabbatani
Lelia Serra**

Uno scherzetto scenico
dove canteremo e “cunteremo”
storie diverse, di diversi.
Così....per diversificarci.
Noi, così simili a tutti.

Dedicato a bambini grandicelli
E molto dedicato agli adulti che li accompagnano.

Un momento in cui....noi ci proviamo....
far divertire nello stesso momento il pubblico
bambino e quello adulto, cercando di
trattarli alla stessa maniera.

Storie nazionali e internazionali in una geografia di
modi di raccontare e di raccontar cantando.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
55 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

**Età consigliata
6 - 14 anni**

I Ragazzi di Betta de "La Bottega
del Teatro del Rubicone"

DON CHISCIOTTE, IL CAVALIERE

interpreti
**Ragazzi e ragazze
della Scuola**

regia
Lusiana Battistini

Lo spettacolo è un libero adattamento del romanzo di Cervantes "Don Chisciotte della Mancha", e ripropone in maniera lineare, divertentissima e quasi magica alcuni episodi chiave del celebre libro, cercando di conservarne intatta l'incomparabile bellezza, lo spirito originale e il carattere narrativo.

Il protagonista è un buffo leggendario nobiluomo di nome Alonso Quixano che, ritenendosi legittimo successore dei cavalieri erranti, indossa una malridotta armatura e, a cavallo di un magro ronzino, parte con il servo Sancio Panza alla ricerca degli oppressi, per ricavarne onore e gloria; nel contempo sogna la sua nobile dama Dulcinea, per la quale combatte le sue battaglie tra avventure, innamorati e peripezie.

Nello spettacolo trascinate e scoppiettante, grande importanza è data alla musica, al canto e alla danza per mantenere integre la poesia e le magnifiche emozioni, tipiche del romanzo di Cervantes che conserva inalterata tutta la sua fascinazione a prescindere dallo scorrere del tempo. Anche le luci, i colori e i suoni rafforzano le suggestioni emotive della rappresentazione che racconta della stravaganza di un uomo la cui fantasia esplosiva lo porta dove tutto è possibile.

tecnica:
**teatro d'attore
con musica**

durata:
70 minuti

Luogo:
Teatro Verdi

**Età consigliata
6 - 11 anni**

Compagnia Fuori Scena

SBAGLIANDO S'IMPARA

con
**Iuri Monti,
Anna Benedetta
Sanfilippo,
Francesca Giardullo**

regia
Guendalina Salvigni

drammaturgia
Loredana Cangini

*Liberamente tratto da
"Sbagliando s'impara La matematica della vita"
di Loricangi*

"Giocando e sbagliando ho imparato ad amare, le cose vanno come devono andare"

Cosa ci piace della matematica? Forse l'ordine che permette di incasellare il mondo in un ritmo preciso fermamente custodito da regole che non cambiano. Uno più uno farà sempre due. Se invece riusciamo a recuperare la forza creativa che avevamo da bambini quando guardavamo il mondo con i nostri occhi e stupivamo i genitori con domande assurde, capiamo perché uno più uno non sempre fa due. Ad esempio, 1 barcone + 1 papà = 1 addio, non due oggetti.

E' filosofia? E' fantasia? E' creatività?
E' la matematica della vita, quella per cui le cose non sempre vanno come vorremmo e questa è una lezione importante da imparare proprio come le tabelline o le divisioni della matematica di scuola.

"Sbagliando si impara" è un inno al gioco e che proprio con il gioco delle operazioni impossibili parla di iconologia, di affetti, di rapporti umani, di amore per gli animali, di favole e di noi che ogni giorno ci troviamo con conti che non tornano. La matematica è un escamotage geniale per rimettere al centro della nostra attenzione l'impossibilità di controllare tutto, quella tendenza che fin da bambini si fa tanto fatica a imparare.

34 "Uno più uno non fa sempre due.
Questa è la vita.
Nel bene e nel male."

tecnica:
teatro d'attore

durata:
50 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

www.compagniafuoriscena.it

Età consigliata
8 - 14 anni

Scuola Secondaria
Anna Frank di Cesena

LA BAMBINA COMETA

Scrittura teatrale
e regia
Denio Dorni

Aiuto regia e
coordinamento
**Barbara Zampiga,
Giusi Pascucci**

Interpreti
**Ragazzi e ragazze
della Scuola**

tecnica:
teatro d'attore

durata:
60 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

Liberamente ispirato al libro
"Che cosa è successo a Barnaby Rooker"
di John Boyne
(autore di "Il bambino con il pigiama a righe")

I coniugi Broccoli sono persone normali, conducono una vita normale, fanno di tutto per non farsi notare e storcono il naso di fronte a stranezze e spettacoli insoliti. Così, quando viene al mondo la loro terza figlia, per la signora Eleonora e il signor Alberto è una vera tragedia, perché la piccola mostra subito di avere la testa fra le nuvole. Letteralmente, Rebecca Broccoli non obbedisce alla legge di gravità e invece di stare fra le braccia di mamma e papà fluttua verso il soffitto. Quando è ora di andare a scuola la bambina viene iscritta in una scuola particolare per bambini indesiderati, assieme ad altri ragazzi e ragazze un po' speciali. Ma un brutto giorno i genitori, esasperati da questa figlia fuori dal comune, decidono che la piccola deve andare per la sua strada.

E così Rebecca volerà via, sola e spaventata verso un nuovo destino. Ma nell'Isola che non c'è, fra i bambini perduti, ritroverà il sorriso, la consapevolezza e l'orgoglio della propria diversità. Perché "... le cose dall'alto si vedono meglio. Sono più belle.

E le cose brutte si rivelano piccole... e nulla è normale, monocolori e monotoni. Così, quando qualcuno mi prende in giro per la mia diversità io rispondo: voi ridete di me perché sono diversa, io rido di voi perché siete tutti uguali".

Alternando parti comiche a momenti drammatici. Lo spettacolo vuole affrontare il tema della diversità e dell'accoglienza unendo leggerezza

35 e profondità, dolcezza e amarezza, pensiero e divertimento.

**Età consigliata
10 - 18 anni**

Laboratorio "TEATRO
MUSICALE ...e non solo!" AUSER

CANTERVILLE

liberamente tratto dal racconto
Il fantasma di Canterville di O.Wilde

regia

Donatella Missirini

Luciana Berretti

con

**i ragazzi del
laboratorio Auser**

Un castello solitario in Scozia...

Una famiglia di aristocratici fantasmi
condannata alla noia e alla solitudine...

Ecco però la svolta: una famiglia di ricchi e grossolani
americani, i signori Otis, ha comprato il castello e sta
per prenderne possesso. Riusciranno questi due
gruppi assai diversi a convivere?

Sarà scontro o incontro?

E soprattutto... come sarà la nostra riletture?

Di una cosa siamo certi, i ragazzi (20 attrici e attori
dai 15 ai 19 anni) si sono veramente divertiti a
trasformarlo e a farlo proprio aggiungendo anche
qua e là, citazioni e frasi famose tratte
da opere e films di diversi autori.

Le musiche e le canzoni, rigorosamente in inglese,
riflettono come sempre lo stato d'animo ed i pensieri
che i personaggi stanno vivendo in scena e spaziano
dal più divertente swing anni '50 al rock
degli anni 2000.

Recitato in italiano con diverse parti in inglese
sempre tradotte dai personaggi in italiano...quindi
comprensibilissimo oltre che spassoso!

tecnica:

**Commedia
musicale**

durata:

60 minuti

Luogo:

Teatro Verdi

**Età consigliata
14 - 18 anni**

Compagnia Teatro
Quinte Strappate

FINCHE' MATRIMONIO NON CI SEPARI

*testo e regia
di*

Marco Mancini

con

**Filippo Mariani,
Eugenio Severi,
Claudia Pitzalis,
Nayke Ascari,
Mattia Ceccarelli,
Giulia Del Cherico,
Mattia Follari,
Stefano Asioli,
Beatrice Batani,
Ilaria Foschi,
Jonathan Pappalardi,
Giacomo Di Fabio,
Alberto Sacchetti**

Un matrimonio così,
ci scommettiamo,
non lo avete mai visto!
Comodamente seduti sulle vostre
poltroncine, assisterete alla cerimonia
nuziale al posto del sacerdote e
da discreti spettatori ascolterete gli invitati
degli sposi sbizzarrirsi in piccanti gossip ed
esilaranti cattiverie sui futuri sposi!

Cosa può accadere prima e dopo un
matrimonio a cui nessuno presta
attenzione, dove i personaggi pensano solo
al rinfresco che verrà dopo, con
parenti ed amici interessati solo
ad impicciarsi dei fatti degli altri?
E se il tutto fosse condito da una
riflessione pungente sul matrimonio?

Un'esilarante commedia dove l'amore ha
un posto d'onore, nella buona
e nella cattiva sorte.

tecnica:
teatro d'attore

durata:
90 minuti

Luogo:
Teatro Bogart

Teatri ospiti:

TEATRO A. BONCI

*Piazza Guidazzi - Cesena
Tel. 0547 355911(portineria)*

TEATRO BOGART

*Presso Chiesa Parrocchiale
Via Chiesa di S. Egidio n. 110 – Cesena*

TEATRO VERDI

Via Sostegni 13 - Cesena

Rassegna
Teatro Ragazzi 2015/2016

TEATRO BONCI
ERT Fondazione
Via Aldini 22 - 47521 Cesena

* * *

Referente
Stefania Albertini

e-mail: salbertini@teatrobonci.it
(consigliato scrivere una e-mail)

tel. 0547 355733
(dalle ore 10 alle ore 13,30)

cell. 328 3913736
(solo nelle giornate di spettacolo)

fax 0547 355720

TEATRO
ALESSANDRO
BONCI
CESENA



EMILIA ROMAGNA
TEATRO FONDAZIONE